



# Crescere Insieme

ANNO XI  
NUMERO 40  
Agosto 2016

## COSA ASPETTI A VIVERE?

**Molte volte ci si rende conto che il tempo scorre e scorre velocemente.**

Siamo già alla fine di luglio, inizia agosto, così diciamo. Insomma, già è molto difficile il passo della vita, in più ci si mette questa sensazione del tempo che scorre velocemente. Allora tutto diventa più difficile, mentre ci sono i minuti, le ore e i giorni che scandiscono il tempo che passa a noi non resta, sembra, di correre. Maledetta fretta! Si corre, si corre solo per raggiungere la prossima avventura o il prossimo sogno, e così si rischia di perdere la bellezza delle cose che ci accadono in questo preciso momento. Sogniamo il futuro e lo progettiamo ma ci esoneriamo dal presente. Parliamo sempre al futuro, come se dovessimo vivere per sempre: "che farò?"... Farò così...! Ma dove viviamo? Qual è la realtà? La realtà è che ciò che hai perso, lo hai perso per sempre. Ciò che è andato è andato e non torna più. Ciò che non hai gustato, non lo potrai fare più. Se non gusti, assapori oggi, se non sei capace di farlo adesso, perché dovresti farlo domani? Mi è difficile pensare che domani faremo quello che oggi non siamo stati in grado di fare. Perché dovremmo farlo domani? Sembra che si viva con un senso di irrealtà del tempo. Viviamo come se dovessimo vivere per sempre, come se ci fosse un'altra vita, un'altra possibilità, una vita di scorta. Nelle auto c'è la ruota di scorta e nei video games finita una partita ne fai un'altra. Ma di vita ce n'è una sola e quando questa è passata, è passata. Non c'è una seconda possibilità, non c'è come a scuola l'esame di riparazione o i corsi di recupero. Cosa aspettiamo a vivere? Molti stanno sul bordo della piscina (la vita) tutta la vita vorrebbero tuffarsi, ma per sicurezza non lo fanno mai. Così si muore senza aver vissuto. La vita non è domani, è adesso. Ciò che non amiamo, che non viviamo,

che non sentiamo, che non lo gustiamo adesso, non lo potremmo fare mai più, perché il domani non sarà mai come l'oggi. Il senso di irrealtà è dato dal rapporto con lo spazio: il nostro cruccio è ingrandirci, arricchirci di più, essere di più. Ma farsi più grandi con le cose, i soldi, i beni, è assolutamente irrilevante per l'anima. Ci si fa grandi fuori proprio perché dentro si è piccoli, proprio perché chi si evolve solo fuori non evolve dentro. C'è chi si ingrandisce pensando: "quando avrò quella casa, allora sì che sarò qualcuno, c'è chi dice: quando possederò quella donna allora sì che sarò uomo... Quando avrò quella cosa, allora sì che me la potrò godere... Quando sarò sposato, allora sì che sarò diverso, oppure lui sarà diverso. Quando i figli saranno grandi, allora sì che non avrò più queste preoccupazioni... Quando sarò potente, laureato allora sì che sarò rispettato... Quando avrò risolto tutti i miei problemi, allora sì che starò bene...". La gente si attacca a delle cose da raggiungere e le raggiunge anche, ma la sorpresa è che non basta, una volta arrivati non si sa che farsene di quella cosa, che ce n'è un'altra più grande da raggiungere, che c'è qualcuno più in là di me. Si pensa che ci sia un tesoro, una cosa, che magicamente faccia felice e risolva tutti i problemi: fare un figlio... Farsi la casa... Trovare il partner giusto o il lavoro giusto. Non ci si accorge che stiamo facendo dipendere la propria vita dall'esterno. Nessuno mi può far felice se io non sono felice: l'esterno dipende dall'interno e non viceversa. La vera realtà invece è che io sono il mio tesoro. Niente di esterno mi farà sentire importante se io non mi sento importante; nulla mi farà sentire sicuro se io non sento di poter confidare su di me; nessun amore mi farà sentire amabile se io mi sento uno schifo, nessun dio mi farà sentire vivo se io non riesco a dare spazio alle

mie emozioni. Quante persone dicono: "senza di te non posso vivere.". Quando un adulto dice: "tu sei la mia vita..." vuol dire che lui ha perso la sua. Quando un adulto dice: "senza di te non posso vivere", vuol dire che è un parassita. Quando un adulto dice: "tu sei tutto per me" vuol dire che lui si sente niente. Quando un adulto dice: "solo lui (lei) mi fa sentire bella (bello) e importante", vuol dire che lui (lei) non si apprezza. Se aspetti che qualcuno di fuori ti faccia felice, non sarai mai felice. Insomma ci vuole più coraggio a vivere che a morire.



Don Domenico

**G**iovedì 30 giugno si è concluso il ciclo di incontri settimanali di formazione comunitaria per adulti denominato "Lectio". Sono ormai diversi anni che, dal mese di ottobre fino a giugno, Don Domenico tiene queste lezioni formative che consistono nello studio metodologico e nell'approfondimento di fede della Parola di Dio. Comprendere in profondità l'infinito Mistero di Dio e il significato del Suo messaggio all'uomo non è semplice, ma senza dubbio questi incontri ci aiutano a penetrarlo, comprenderlo e farlo proprio, nella misura che ciascuno, secondo il proprio livello di fede, è in grado di recepire. Non si pensi quindi che questi incontri siano riservati solo a persone esperte di religione né che la assidua partecipazione ad essi ci faccia diventare tutti teologi, ma senza dubbio chiunque può trarne un valido arricchimento per la propria vita cristiana e un energico sostegno per il proprio discernimento.

Nel corso degli anni precedenti abbiamo trattato i vangeli di Matteo, Marco, Luca, nonché alcune delle lettere di S. Paolo, e abbiamo anche fatto delle importanti riflessioni sul senso della comunità parrocchiale.

In questo ultimo anno abbiamo principalmente condotto un approfondimento sulle lettere di San Pietro: la loro lettura, una parziale analisi esegetica dei brani, la meditazione personale e di gruppo degli stessi, la spiegazione del significato etimologico e culturale di alcuni termini usati dall'apostolo, mi hanno rivelato un'infinità



di significati nuovi del messaggio che esse contengono. Già le conoscevo, ma rileggerle in tal modo, vi assicuro che è stata tutta un'altra cosa.

Negli ultimi quattro incontri ci siamo concentrati sulla parola di Dio contenuta nelle letture che avremmo ascoltato nella S. Messa della domenica. Già perché bisogna sapere che le letture delle varie messe festive e feriali non sono scelte a caso, ma fanno parte di un cammino di fede che ci accompagna nei tre anni liturgici (A-B-C) dalla venuta di Gesù Cristo sulla terra, fino al suo traguardo della Croce e, oltre, della sua Risurrezione.

Don Domenico ci ha spiegato che questo nuovo metodo formativo ci aiuterà ad

ascoltare e comprendere meglio la Parola di Dio per poterla più proficuamente interiorizzare in modo che possa produrre in noi i suoi buoni frutti. E per il prossimo anno procederemo in tal senso.

Partecipare a tali incontri certo può essere impegnativo: la stanchezza dell'orario o i problemi esistenziali che ci deconcentrano possono farceli sentire come un peso. Anche a me a volte è capitato. Ma è bastato parteciparvi, per ritrovare energia e per sentirmi più sollevato.

Quindi vi aspetto: il prossimo ottobre, sempre il giovedì, alle ore 21.00. Non mancate a questo prezioso appuntamento!

*Stefano Raffaelli*

## GIOVANI

**E**sperienza estiva della comunità parrocchiale: dall'elementari a Preci, al gruppo giovani a Cracovia, passando per il cammino di San Francesco delle Medie. Un piccolo assaggio aspettando la loro testimonianza sul prossimo numero.



**A**ndare in vacanza almeno una settimana serve a dare una boccata d'ossigeno a cuore e vasi e riduce il rischio d'infarto e ictus di circa il 20%, stando ai dati dell'Associazione medici cardiologi ospedalieri (Anmco), confermati da ricerche internazionali. Il Framingham Heart Study, per esempio, ha dimostrato che gli uomini che per anni non si sono presi un periodo di riposo hanno un rischio di attacchi cardiaci del 30% superiore a chi ha fatto regolarmente vacanze, mentre nelle donne il pericolo di cardiopatie da "mancata vacanza" è addirittura otto volte maggiore. Risultati simili arrivano dal Multiple Risk Factor Inter-

vention Trial of Coronary Heart Disease, che ha seguito 12 mila uomini per nove anni: prendersi le ferie significa ridurre del 21% la mortalità generale e del 32% quella per cause cardiovascolari. Il riposo dunque fa bene alla salute, soprattutto perché la vacanza spezza i ritmi di vite stressanti: la tensione con cui si convive nei mesi invernali aumenta la pressione arteriosa e la probabilità di aritmie favorendo fattori infiammatori e la formazione di trombi pericolosi. Dice Gianfranco Parati, docente di medicina cardiovascolare all'università Bicocca di Milano e direttore di cardiologia all'istituto Auxologico italiano di Milano «Andare in vacanza significa

prender tempo per se stessi e magari riuscire a migliorare lo stile di vita; in ferie è più facile trovare qualche ora per dedicarsi a un po' di attività fisica, si può scegliere un'alimentazione sana cucinando con calma, si può dormire di più: il riposo fa bene al sistema cardiovascolare». Il relax fa bene al cuore e non solo, visto che diverse ricerche hanno dimostrato come le ferie siano utili per ridurre stress e rischio di depressione e possano addirittura migliorare la produttività quando si torna in ufficio. Allora, a questo punto, buone vacanze a tutti!

E.M.

Tratto dal Corriere della Sera del 24/07/ 2016



## È INIZIATO IL CERENOVA SUMMER VILLAGE: LA PARROCCHIA SARÀ PRESENTE TRAMITE LA ONLUS CON UN SUO STAND

MUSICA

**È** partito la scorsa settimana il ricco cartellone degli spettacoli della seconda edizione del Cerenova Summer-Village, in piazza Morbidelli, che ha aperto i battenti sabato 30 luglio e accompagnerà residenti e turisti in un lungo excursus fino al 15 agosto in cui saranno mescolati disinvolatamente intrattenimento, cultura e cibo (oltre a un piccolo spazio per la nostra parrocchia che qui ha organizzato una fiaccolata per l'accoglienza alla statua della Madonna e Sante Messe), oltre a uno stand della Onlus San Francesco d'Assisi in cui a farla da padrone sarà la frutta: bella, fresca, a pezzi o servita con granita. A organizzare la manifestazione Stefano Morgantini con il braccio destro Ivano e tutto lo staff che si è impegnato perché tornasse a nuova vita la piazza, "salotto buono" di Cerenova. E proprio dall'incontro con diverse realtà del territorio il Summer Village può contare su partner che daranno supporto tecnologico avanzato per permettere connessioni con il web, Noi Net, una radio ufficiale via internet, "Radio King RRR", un'App dedicata: insomma una kermesse

dal vivo, multimediale. Inizio spettacoli: ore 21.30. Ingresso gratuito.

Ecco il programma completo dal 7 al 15 agosto:

7 agosto: "Gianluca Galvani Swing 5Th": Gianluca Galvani, Trumpet - Letizia Antinori, Vox - Andrea Pagani, Piano - Renato Gattone, Double Bass - Gianluca Perasole, Drums.  
8 agosto: Cabaret - One Man Show "Pietro Romano" al Pianoforte: Alessio Difede.

9 agosto: Tommaso Zavola "Favole del Varetà...con Fulvia Borella, Tommaso Zevola, Monica Cetti e Alex Lai)

10 agosto: Musica - Rockabilly "Serena Mai & The Blue Jackets" Serena Sciamanna, Voce - Emanuele Luzzi, Chitarra - Olimpio Riccardi, Sax - Alessio D'Angelo Contrabbasso - Lorenzo Francocci, Drums.

11 agosto: Danza - Dario Carbonelli "Noche Flamenca" con Dario Carbonelli, Baile - Michela Mancini, Baile - José Salguero, Cante - Riccardo Garcia Rubi, Chitarra - Paolo Monaldi, Percussioni

12 agosto: Disco Music Live "ADIKI PONGO" "Gli Adika Pongo, fondati da Niccolò Fabi, sono oramai una realtà musicale dal 1994.

Da allora la band non si è mai fermata e continuano a portare in giro quella che viene chiamata la "Disco Music" suonata da band come gli Earth Wind & Fire, gli Chic, Kool & The Gang e tanti altri. (Costantino Ladisa, Sax - Alessandro Benedetti, Bass - Andrea Merli, Drums - Alessio Scialò, Tastiere - Pablo Oliver, Percussioni - Alberto Lombardi, Chitarra - Francesca Silvy, Voce).  
13 agosto: - Gospel Music "World Spirit Ensemble"; seconda serata ore 22.30: "Fiaccolata in Piazza per la Festa della Madonna" con Mario Donatone, Giò Bosco, Isabella Del Principe e Angelo Cascarano sono i componenti del coro World Spirit Ensemble.  
14 agosto: Cantastoria "Stefano Friolo & I Nuovi Briganti" di Stefano Friolo, voce e tamburello - Anna Guidi, voce e sax - Lidia Valà, voce - Alessandro Ciocca, chitarra - Valerio Iammartino, chitarra - Daniele Menella, drums.  
15 agosto: Caraibico Sound "Los Soneros Road" con Carlos Julio, voce e chitarra acustica - Eugenio De Sena, contrabbasso - Ezio De Sena, drums - Raffaele Maccalini, percussioni - Riccardo Magni, tastiere - Benedetto Amoruso, tromba.

**H**anno voluto fare le cose in grande, questa volta i giovani della Parrocchia di Cerenova, San Francesco d'Assisi: sabato 2 luglio sera tutta la comunità è stata invitata a partecipare a una cena che si è tenuta in un locale della zona, "Le Querce Incantate", in località Sasso e sponsorizzata da una cantina di vini locale con un menu ricco a base di pesce i cui ricavi

(erano presenti più di 80 persone) ha loro consentito, almeno a un gruppetto di loro, di partire per la 31<sup>a</sup> Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia. Qualche settimana fa si erano esibiti presso l'Istituto Comprensivo Mattei di Cerveteri per una serata dedicata di musiche e canti e in particolare era stato allestito il celebre musical "Sister Act", molto applaudito; poi hanno lanciato l'iniziativa

dell'uso e del riciclo di abiti confezionati, puliti e stirati, rimessi a nuovo in un mercatino itinerante che ha avuto successo nelle sagre di Cerveteri e Ladispoli. Insomma nonostante l'impegno di studio e lavoro non stanno certo con le mani in mano. Da qui l'ultima iniziativa prima di partire: una bella serata con cena a base di pesce in un posto bello e in mezzo al verde.

**I** gruppo medie che si incontra ogni sabato da ormai due anni nell'oratorio della parrocchia San Francesco d'Assisi, sabato 9 luglio è sbarcato a Furbara! Ospiti dell'Aeronautica militare di stanza a Furbara e accolti con calore e simpatia, i ragazzi hanno trascorso un bel sabato diverso dagli altri: sono infatti andati in spiaggia tutti insieme fin dal mattino per trascorrere una giornata di relax e divertimento divisi tra mare e piscina! All'ombra di una fresca pineta hanno mangiato e chiacchierato insieme, pen-

sando anche all'ormai prossima impresa che li attendeva: infatti domenica 24 luglio sono partiti per un'esperienza di cammino, che li ha visti impegnati nel percorrere a piedi la via Francigena da Spoleto ad Assisi. Un'altra significativa esperienza insomma, sempre con l'unico scopo di crescere insieme! Per il campo estivo 2016 invece si tratterà di un campo all'insegna della sobrietà e semplicità sulle "orme" della vita del Santo Patrono d'Italia, Francesco d'Assisi. Da qui la scelta anche (faticosa) di questo

cammino da fare a piedi con tappe serali dove dormire in alcune case vacanze o monasteri con una percorrenza prevista di almeno 5 chilometri al giorno. Belle "scarpinate" con il solo intento però di far rivivere nei limiti del possibile, lo stesso spirito, la volontà e il significato di una vita come quella di Francesco, tutta dedita al Signore. Zaino leggero quindi più delle altre volte, gambe solide e forse alla fine tanta stanchezza fisica corroborata però da tanta soddisfazione. Ne sentiremo delle belle!



**C**hi va e chi viene! Nella nostra parrocchia non esiste la parola ozio.

Domenica 24 luglio, per il parroco Don Domenico, un vero tour di forze quando ha salutato, appena rientrato (sabato 23 luglio) il gruppo delle elementari dalla settimana a Preci, benedetto dopo la Santa Messa il gruppo medie pronto (con i motori accesi) per il cammino di San Francesco (rientro per domenica 31 luglio) e i 13 giovani in partenza per la 31<sup>a</sup> GMG, a Cracovia (ritorno 3 agosto). Un filo sottile unisce tutta questa frenetica attività parrocchiale: il servizio a Dio e verso il prossimo. Ogni settore, che sia dei piccoli che dei maggiorenni, infatti

ha ben preciso il cammino di fede che deve percorrere svolto anche attraverso il divertimento, il viaggio, lo stare insieme. Esperienze che ti cambiano o come ha sottolineato Don Domenico «dovrebbero cambiarti per trasformarti in una creatura nuova, con più chiaro il senso della vita». Detto così sembra tutto facile, tutto chiaro ma non sempre è “semplicemente” raggiungibile, seppure lo sforzo comune è quello di tendere verso questo altissimo obiettivo. Così nella stessa mattinata, sono stati salutati da tutta la comunità chi era appena tornato, chi in partenza e chi pronto ad andare. Uguali i gesti e i commenti di congedo in cui Gesù, presenza sempre viva e misericordiosa ac-

compagnerà i loro passi. Infine una benedizione affettuosa e commovente: abbracciare i propri figli come “cosa preziosa”, senza mai dimenticare l’altro, soprattutto se soffre o è povero”. Consegnati poi ai ragazzi più grandi, diretti alla settimana con il Papa Francesco, in Polonia, una serie di piccoli oggetti, segno di coloro che pur lontani non dimenticano chi rimane e “si fanno prossimi al prossimo”: un’agenda dove scrivere i propri pensieri, una penna per fissarli, nero su bianco, una minuscola lampada a olio in ceramica “per illuminare il cammino”, e un completo coltello, forchetta, e cucchiaio ... quando dovranno mangiare. Buon viaggio e buon rientro!



**Dove andare:** San Diego

È una città degli Stati Uniti d'America, situata nella California meridionale appena a nord del confine con il Messico, sulla costa dell'Oceano Pacifico. È la seconda città della California (dopo Los Angeles) per numero di abitanti. Oltre a essere uno dei più importanti siti militari statunitensi, con numerose basi della Marina, è una città che vive soprattutto di turismo.

**Cosa vedere:**

**Gaslamp Quarter.** Uno dei quartieri più famosi, ospita una grande quantità di negozi e centri commerciali, teatri, discoteche, locali notturni e anche casinò; è quindi ideale durante il giorno per lo shopping, mentre di notte è il posto ideale per chi cerca il divertimento.

Una delle attrazioni nel quartiere è l'**USS Midway Museum**, ovvero il museo dell'omonima portaerei USS Midway della marina degli Stati Uniti con più anni di attività al mondo e che ha appunto servito

la US Navy nei principali conflitti avvenuti dal 1945 al 1992.

**Basilica San Diego de Alcalá** di San Diego è stata fondata da Junípero Serra nel 1769 ed è considerata la più antica chiesa della California. È il simbolo della missione francescana in America. All'esterno della chiesa vi è un magnifico giardino formato da un bel prato e da alberi, mentre all'interno vi è un museo che illustra la storia della missione francescana. L'ingresso è libero.

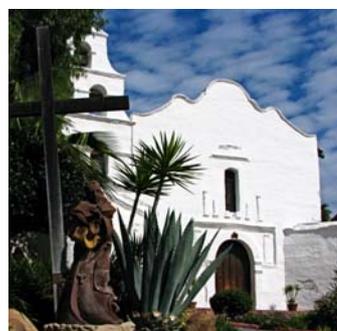
**La Jolla**, letteralmente "il gioiello" è un vero e proprio incanto. La Jolla è una zona famosa per le sue incantevoli spiagge che si affacciano sull'Oceano Pacifico intervallate da canyon e rilievi collinari che terminano nel Mount Soledad. Quest'area costituisce la riserva naturale Torrey Pines State Reserve, un parco naturale costiero di 2.000 ettari, formato da zone rocciose e lagunari che ospitano numerosi animali. Le spiagge più famose di San Diego si trovano a sud di La Jolla e deli-

mitano la Mission Bay. Queste spiagge sono: la Pacific Beach, la Ocean Beach e la Mission Beach. Tutte rispecchiano le tipiche spiagge della California, ovvero: baywatch, surfisti, pontili, palme e sabbia finissima.

**SeaWorld**, grande parco acquatico adatto per adulti e bambini. Non ci sono solo giochi acquatici a SeaWorld, ma anche i rollercoaster mozzafiato, le simulazioni di volo, l'altissima Skytower, dove potrete godere del meraviglioso skyline di San Diego e spettacoli acquatici con delfini, pinguini, balena beluga e altri.

**Particolarità:**

L'Aeroporto Internazionale di San Diego, conosciuto anche come Lindbergh International Airport o "Lindbergh Field", è il più trafficato aeroporto statunitense tra quelli dotati di unica pista di atterraggio/decollo e garantisce il servizio a più di 18 milioni di passeggeri ogni anno. Esistono, inoltre, aeroporti minori quali il Brown Field Municipal Airport (Brown Field) e il Montgomery Field.



**È** tornato, fuori dai confini parrocchiali, anche quest'anno, il Mercatino della Caritas dove sono stati, per tutto il mese di luglio, in bella mostra oggettistica e mercanzia varia. Borse, giocattoli, libri e poi servizi di piatti, bicchieri, tazze, tazzine, quadri, abiti e accessori; il locale spazioso ha permesso un vasto assortimento e in parecchi si sono affacciati sulla piazzetta del Quadrato, anche solo per un saluto o per semplice curiosità. Molti anche quelli che, avendo capito il messaggio, hanno

acquistato, anche a pochi euro oggetti belli e di valore. Il negozio che sorge nel cuore di Cerenova, in via Sergio Angelucci, è stato organizzato e affidato, come sempre, alla generosità e disponibilità delle volontarie Caritas. Domenica 3 luglio poi c'è stata l'inaugurazione ufficiale con la solenne benedizione del nostro parroco Don Domenico, cui hanno partecipato molte persone. Tutto il ricavato viene utilizzato per i tanti bisognosi (italiani e stranieri) che vivono nella frazione cerite e bussano alla porta della parrocchia.



**L'AVVOCATO ANTONIO ARSENI DI CERVETERI RISPONDE A QUESITI LEGALI**

**DIRITTI**

**SULL'OBBLIGO DI MANTENIMENTO DEI FIGLI MAGGIORENNI NON ECONOMICAMENTE AUTOSUFFICIENTI**

**U**n lettore ci chiede quando cessi l'obbligo di mantenimento a favore di un figlio maggiorenne non economicamente autosufficiente e se esista un limite di età al riguardo.

Egli ci ricorda di essere da qualche anno divorziato ma ancora obbligato a versare al figlio di 33 anni, laureatosi in Scienze Politiche da circa tre anni, ancora privo di adeguata occupazione, un assegno di 400 euro mensili.

Orbene, il tema è ricorrente nel nostro Paese ed una recente statistica ci dice che 6 persone su 10, dell'età di circa 30 anni ed oltre, ancora vivono con i genitori e da questi sono mantenuti in quanto privi di reddito, alla luce della precaria situazione occupazionale, che affligge non solo i giovani ma anche i cosiddetti giovani adulti.

Non esiste un'età oltre la quale possa dirsi cessato l'obbligo di mantenimento a carico del coniuge divorziato, ed a favore del figlio maggiorenne il quale non sia riuscito a raggiungere l'indipendenza economica.

La giurisprudenza, purtroppo, è sempre più orientata a ritenere i figli maggiorenni "fannulloni" non meritevoli della speciale protezione accordata con il riconoscimento a loro favore di un assegno di mantenimento. Una conclusione che mi sembra del tutto condivisibile non potendosi ammettere che un figlio pigro negli studi e non incline ad accettare (od anche a ricercare) un'occupazione sostanzialmente confacente ai titoli acquisiti possa pretendere di fare, per così dire, la bella vita sulle spalle dei genitori.

Il principio che viene applicato, in questi



casi, si basa sul concetto di colpevole negligenza ossia del disinteresse del figlio nella ricerca dell'indipendenza economica, da valutarsi ovviamente caso per caso, con criteri di rigore proporzionalmente crescente in rapporto all'età del beneficiario, in modo da escludere il protrarsi dell'obbligo di mantenimento oltre ragionevoli limiti di tempo, al di là dei quali si produrrebbero inammissibili forme di parassitismo ai danni dei genitori sempre più anziani (così si è espressa, sostanzialmente, una recente sentenza della Cassazione, pubblicata il 22.6.2016 n. 12952). L'attesa od il rifiuto ingiustificato di occupazioni non perfettamente corrispondenti alle aspettative devono considerarsi, quindi, indice di comportamenti inerziali colpevoli che non giustificano, anche sulla base del principio

della auto responsabilità, la permanenza dell'obbligo di mantenimento da parte dei genitori.

Nel caso del gentile lettore si ricorda che il trentatreenne figlio, laureatosi da tempo in scienze politiche, non riesce ad acquisire una indipendenza economica non avendo ancora trovato una occupazione "adeguata", laddove tale ultimo termine sembra voler significare una piena corrispondenza fra il titolo di studio conseguito e le aspettative del giovane adulto che non giustificerebbe, anche sulla base dell'età avanzata, la permanenza dell'obbligo al mantenimento, valutabile in ogni caso (e si badi bene) dal Giudice espressamente investito della questione.

*Avv. Antonio Arseni*



**Parrocchia San Francesco d'Assisi**  
**13-14-15 Agosto 2016**  
**FESTA DELL'ASSUNTA**



# Madonna Luce della Speranza

## TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA

11 - 12 - 13 AGOSTO:

**ORE 17.00**

RECITA DEL SANTO ROSARIO

**ORE 18.00**

SANTA MESSA

## PROGRAMMA

### SABATO 13 AGOSTO

- **Ore 23.00** - Fiaccolata notturna con partenza dalla chiesa fino a piazza Morbidelli: qui la statua della Madonna sarà collocata sul palco per rimanere fino al 14 agosto

### DOMENICA 14 AGOSTO

- **Ore 19.00** - Vespri Solenni in piazza Morbidelli
- **Ore 19.30** - Partenza per la Solenne Processione che si concluderà a piazza Prima Rosa a Campo di Mare
- **Ore 21.00** - Celebrazione Santa Messa a piazza Prima Rosa  
*Servizio navetta da piazza Morbidelli a piazza Prima Rosa*

### LUNEDÌ 15 AGOSTO

- **Ore 8.30** - Santa Messa in chiesa
- **Ore 9.30** - Santa Messa presso l'Associazione Nautica - Campo di Mare, al termine deposizione della corona floreale alla Madonnina, "Luce della Speranza", immersa nel mare, in collaborazione con la Protezione Civile

**Sospesa celebrazione della messa delle ore 11.00 in chiesa**

- **Ore 18.00** - Celebrazione Santa Messa a piazza Morbidelli

**Sospesa celebrazione della messa delle ore 19.30 in chiesa**

**Nell'ambito del Cerenova Summer Village  
 in collaborazione con la Onlus San Francesco d'Assisi  
 dal 13 al 15 agosto  
 "Frutt...Amiamoci"  
 tante simpatiche proposte di frutta fresca e granite**

**DOMENICA 10 LUGLIO  
 SANTA MESSA IN MEMORIA  
 DELLA GIOVANE BEATRICE  
 PRESSO L'ASSOCIAZIONE NAUTICA**  
 Come è ormai consuetudine si è celebrata domenica 10 luglio presso l'Associazione Nautica di Campo di Mare, la Santa Messa in memoria della giovane Beatrice, scomparsa undici anni fa ad appena sedici anni. Il parroco Don Domenico attraverso le parole del Vangelo di Giovanni ha ricordato l'importanza dell'Eucarestia, unico pane di salvezza. Al termine abbracci commossi di parenti e amici ai familiari di Beatrice.



## EMILIANO E MICHELA SPOSI

Agli sposi Emiliano e Michela, che si sono uniti in matrimonio nella nostra chiesa sabato 9 luglio, tanti cari auguri per un felice ed entusiasmante viaggio sempre insieme da parte di tutta la comunità di San Francesco d'Assisi.



Per Info: Segreteria Parrocchiale  
 tel. 069902670 - [www.parrocchiamarinadicerveteri.it](http://www.parrocchiamarinadicerveteri.it)

**PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"**  
 E-mail redazione: [g.crescereinsieme@gmail.com](mailto:g.crescereinsieme@gmail.com) - Cell. 329 1589649

### Gli Uffici della Segreteria sono aperti:

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.

ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)

- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: [segreteria.sanfrancesco@virgilio.it](mailto:segreteria.sanfrancesco@virgilio.it)  
 E-mail sito: [redazioneSF@gmail.com](mailto:redazioneSF@gmail.com)

Sito: [www.parrocchiamarinadicerveteri.it](http://www.parrocchiamarinadicerveteri.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)